



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

UNGHERIA REVISIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI

Il decreto di revisione del Codice dei contratti, approvato recentemente dal Governo, prevede un Commissario “alla trasparenza” che deve intervenire in tutte le procedure di affidamento degli interventi infrastrutturali di trasporto di importo superiore a 3,8 ml di €, a partire dal luglio 2010 (soglia che scenderà a 770 000 € a partire da gennaio 2011).

La normativa stabilisce che dovranno essere stipulati “accordi di trasparenza” tra amministrazioni aggiudicatrici e candidati: in pratica, gli offerenti dovranno rendere pubbliche tutte le documentazioni relative all’appalto (contratto di appalto, contratti di subappalto ecc.), che potranno essere esaminate dal Commissario alla trasparenza.

GERMANIA ALCUNI DATI SULLO SVILUPPO DEL PPP

È noto che la Germania è stata a lungo refrattaria al PPP e solo da circa 3 anni ha iniziato ad avvicinarsi a tale formula, che pure sconta ancora molte “reticenze”, come dichiara il presidente della Federazione delle maggiori imprese (HDB) e che copre circa il 5% della spesa totale in opere. I settori che vedono la maggiore applicazione di PPP sono quello scolastico e stradale, che però nel 2009 riscontrano una flessione: nel settore stradale si passa da interventi per 650 ml a 475 ml dal 2008 al 2009 (in calo da 4 a 3 progetti) e nel settore scolastico da 650 a 585 ml (in calo da 33 a 28 progetti).

Il Presidente HDB si dice preoccupato e chiede allo Stato di dare l’esempio, montando progetti di grande respiro per mostrare agli scettici che la formula conviene a tutti e principalmente agli enti locali.



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

GRANDI INTERVENTI IN AMBITO FERROVIARIO

1) BRASILE

Collegamento alta velocità ferroviaria Rio de Janeiro-San Paulo: si tratta di una nuova linea in concessione trentennale di 510 km per un costo di circa 20 md di €.: 4 i raggruppamenti in gara, di cui 2 spagnoli, uno francese ed uno asiatico, con imprese giapponesi, coreane e cinesi.

2) FRANCIA: costruzione e gestione per 15 anni della rete di telecomunicazioni ferroviarie numerica GSM-R su 14.000 km di binari. Si tratta di un contratto in PPP da 520 ml di € affidati da Réseau Ferré de France a Synerail, società detenuta al 30% da Vinci, SFR ed AXA ed al 10% da TDF.

3) SPAGNA: il piano delle infrastrutture del Governo per il periodo 2010-2012 è limitato a 15 md di € ma di questi ben il 50% è dedicato alle ferrovie, di cui 5 md ai collegamenti alta velocità ed i restanti 2,5 ai treni pendolari.

4)CINA: Pechino annuncia un piano di sviluppo ferroviario da centinaia di md di dollari, da attuarsi entro il 2025 per migliaia di nuovi km di ferrovia, lungo tre principali direttrici internazionali relative a nuove linee alta velocità per merci e passeggeri e l'ammodernamento di quelle esistenti in patria.

L'idea complessiva è quella di creare collegamenti moderni con le ex repubbliche sovietiche ricche di materie prime, con Mosca arrivando all'Europa lungo la vecchia ferrovia dell'Orient express e verso i paesi del sud-est asiatico, Vietnam, Malesia, Thailandia, Myanmar e Singapore.

OBIETTIVO ENERGIE RINNOVABILI IN EUROPA

Il Governo inglese ha programmato la realizzazione di 10 nuove ecocittà da realizzare entro il 2020. Ciascuna deve avere almeno 5000 alloggi con un consumo energetico ridotto (-30% sul tradizionale) e dispositivi per l'utilizzo di controlli delle emissioni recupero dell'acqua piovana e con ricariche per veicoli elettrici.

Quattro di queste piccole città sono già in costruzione.

In Germania, nella Renania-NordWestfalia, è in esecuzione la 1^a fase del rinnovo integrale di una città da 50.000 abitanti nel cuore della ex area carbonifera tedesca, con l'obiettivo di ridurre della metà le emissioni di CO₂ grazie alla conversione integrale all'eolico e al solare.



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

L'obiettivo della UE di raggiungere la produzione del 20% dell'energia europea da fonti rinnovabili nel 2020 è a portata di mano: infatti, 12 Stati sono ormai prossimi all'obiettivo (ad es., la Germania è già ora al 18% circa).

Solo 5 Stati non raggiungeranno l'obiettivo nel 2020 (Belgio, Danimarca, Italia, Cipro e Lussemburgo).